



CENTRO STUDI  
SUL TEATRO CLASSICO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO

**Studi  
Un**



PREMIO DIONISO  
DEL TEATRO CLASSICO

**Dipartimento di Studi Umanistici - Centro di Studi sul Teatro Classico - Università di Torino**

***PREMIO DIONISO del teatro classico 2013 - IV edizione***

***TEATRO ESPACE***

**Associazione culturale *Compagnia Sperimentale Drammatica***

**via Mantova, 38 - 10153 Torino**

**Mercoledì 17 aprile 2013**

♦ ore 14,30 ⇒ **Collegio Sacra Famiglia, Torino. *Antigone* di Sofocle. Traduzione di Ezio Savino e regia di Antonella Paglietti.**

Eroina moderna e anticonformista, Antigone è una donna che non teme di occuparsi di politica, nonostante il governo della polis costituisca un ambito riservato esclusivamente agli uomini della città. Creonte, nuovo sovrano di Tebe, vieta ad Antigone di seppellire il fratello Polinice, ma lei trasgredisce e viene condannata dal re a vivere rinchiusa in una grotta. Soltanto l'intervento del coro e le profezie dell'indovino Tiresia convinceranno Creonte a liberare la donna, ma sarà ormai troppo tardi perché Antigone, in modo cruento, ha posto fine alla sua vita.

Emone, figlio di Creonte e promesso sposo di Antigone, appresa la notizia della morte dell'amata pone anch'egli fine alla sua vita, e la stessa azione verrà compiuta da Euridice, moglie del sovrano.

Creonte, privato di tutti i suoi affetti, non può che maledire la sua stoltezza e il suo aver confidato in un corpo giuridico fatto soltanto di leggi umane e privo di contatti con la tradizione e con il divino.

Martina Naretto, Giorgia Valenza, Michele Girolami, Francesco Giodice, Federico Dancelli, Francesco Stramandinoli, Stefano Panetta, Gianluca Becchio ed Emanuela Piantelli portano in scena la tragedia di Sofocle che, rappresentata per la prima volta al Teatro di Dioniso di Atene nel 442 a.C., conseguì la vittoria alle Grandi Dionisie.

Il coro è costituito da Caterina Baldassarre, Gianluca Becchio, Benedetta Berdusco, Federico Dancelli, Francesca Massano, Giulia Richetta, Ludovica Rho e Francesco Stramandinoli, e le musiche sono di S. Reich. Antonella Paglietti ha curato le scenografie e i costumi, disegnati da Ludovica Toscano, sono stati realizzati dall'Associazione Arione, Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" femminile di Torino. L'organizzazione è curata dai professori Stefano Panetta ed Emanuela Piantelli.

♦ ore 16,00 ⇒ **Liceo Classico Statale C. Cavour, Torino. *Aulularia* di Plauto. Adattamento del testo e regia di Matteo Bizzotto.**

Il vecchio Euclione, avendo ereditato una pentola colma di monete d'oro, vive nella paura che qualcuno possa privarlo della sua nuova ricchezza. Nel frattempo Eunomia invoglia il fratello Megadoro a sposarsi, e quest'ultimo si reca proprio da Euclione per chiedergli la mano della figlia Fedria. Timoroso di essere derubato, Euclione dapprima maltratta il cuoco Congrione invitato per cucinare alle nozze, poi decide di nascondere la pentola con le monete in un primo momento nel tempio della fede, poi nel bosco Silvano. Il servo di Liconide riesce però a sottrarre il tesoro al vecchio Euclione, e nasconde la pentola nella casa di Megadoro, pensando di acquistarsi col il denaro la sospirata libertà. Liconide, nipote di Megadoro, non accetta e, presa la pentola, la riporta ad Euclione convenendo a nozze con

sua figlia Fedria.

La commedia, tutta giocata sugli equivoci, venne composta dall'autore latino Plauto e, tramandata incompleta, fu integrata nel finale dall'umanista Urceo Codro nel corso del XV secolo. La sua formula riscosse notevole successo, diventando fonte di ispirazione per numerosi autori e scrittori.

Il Liceo Classico Statale Cavour presenta la commedia plautina nell'adattamento testuale di Matteo Bizzotto, con scenografie di Elisa Oliva, costumi di Elisa Borca e musiche tratte dalla produzione cinematografica Sister Act.

I personaggi sono interpretati da Lorenzo Bardia, Sofia Bracco, Giulia Casale, Sveva Dallere, Emma Dos Santos, Nadia Fabiano, Maria Gualtieri, Giulia Noschese, Antonella Orlandella, Erika Pace, Lidia Poletto, Noemi Putero, Costanza Rosso e Valentina Scarpetta. Il coordinamento è della professoressa Anna Maria Bovetti.

♦ ore 17,30 ⇒ **Liceo Classico A. Manzoni, Milano. *Baccanti* di Euripide. Testo di Mario Vitali e regia di Mariella Messa Parravicini.**

Penteo re di Tebe e le sorelle di Semele, invidiosi dell'origine divina di Dioniso, iniziarono a diffondere una voce infamante; Dioniso non sarebbe nato dall'unione di Zeus con Semele, ma da un'avventura della stessa Semele con un uomo mortale.

Dioniso, irritato della questione, fa impazzire le donne tebane che, abbandonata la cura delle loro case, si sono recate sul monte Citerone per celebrare i riti dionisiaci. Penteo, istigato da Dioniso, si lascia convincere a travestirsi da donna per recarsi sul monte a spiare quanto sta accadendo ma, giunto al Citerone, viene aggredito e ucciso dalle baccanti, guidate da Agave, la madre stessa di Penteo.

Mentre un messaggero racconta a Cadmo l'accaduto, sopraggiunge Agave che reca in punta a un bastone il capo mozzato di Penteo, credendo che si tratti della testa di un leone.

Aiutata da Cadmo, Agave rinsavisce e, con orrore, si accorge del tremendo gesto che ha compiuto. Dioniso appare ex machina, spiegando che tutto ciò è accaduto per le maldicenze architettate da Penteo e dalle sorelle di Semele. Cadmo e Agave, condannati all'esilio, chiudono la scena con il loro reciproco saluto.

Composta da Euripide pochi mesi prima di morire, la tragedia venne rappresentata nel 403 a.C. e rappresentò la prima vittoria postuma del tragediografo.

Elisa Albanese, Razvan Brastin, Francesca Candiani, Eugenio Cannovale-Palermo, Giancarlo Ciaccioli, Giulia Cividini, Giulia De Rosa, Lucrezia Forni, Chiara Garofalo, Ilaria Sieli, Isotta Tomassini, Eugenia Giovanna Veroux e Federica Villareale portano in scena la tragedia sotto la guida della professoressa Parravicini, curatrice anche delle scene e dei costumi. La musica è di Gionata Bettini.

## **Giovedì 18 aprile 2013**

♦ ore 14,00 ⇒ **Liceo Scientifico Statale M. Curie, Pinerolo. *Lisistrata* di Aristofane. Testo a cura di Mauro Comba, Antonella Paglietti e degli allievi del Liceo. Regia di Antonella Paglietti.**

Con il protrarsi della Guerra del Peloponneso gli uomini sono totalmente impegnati in campo militare, venendo a trascurare i loro doveri coniugali.

Lisistrata, donna ateniese, decide di affrontare il problema convincendo numerose concittadine ad occupare l'acropoli della città e a non unirsi più ai loro mariti. Tra le donne coinvolte risulta anche Lampitò della città di Sparta. Come condizione del ritorno alla normalità, Lisistrata chiede agli uomini la firma della pace.

I maschi ateniesi inviano un commissario con l'obiettivo di risolvere celermente la questione, ma questi viene smascherato da Lisistrata nella sua profonda ignoranza delle vere questioni.

Sempre più a disagio per il procrastinarsi della strana situazione, ateniesi e spartani finalmente si accordano per la pace. Lisistrata pronuncia un discorso sulle radici comuni di tutti i popoli greci, ma uomini e donne non pensano ad altro che a festeggiare il ritorno al talamo nuziale, abbandonandosi a danze e banchetti.

Maria Teresa Balia, Alberto Bovero, Damiano ed Elena Cabiati, Virginia Civera, Michela D'Amario, Alessandra Falco,

Vittorio Friolotto, Rosa Mosso, Paola Onica, Tito Pasini, Silvia Pastorello, Alberto Perro, Rachele Setto, Iaria Silva, Chiara Soster, Riccardo Vaglianti, Davide e Giulia Valenti e Aurora Valsecchi portano in scena la commedia di Aristofane, rappresentata per la prima volta alle Lenee del 411 a.C.. Alessia Abate, Giorgio Avondo, Aurora Canino ed Edoardo Scavino interpretano le musiche approntate da Mauro Comba a partire da alcuni passi melodici tratti da Paniagua, *La musica della Grecia Antica*, Harmonia Mundi. Il coordinamento del gruppo è affidato ai docenti Mauro Comba e Antonella Paglietti.

♦ ore 15,30 ⇒ **Liceo Classico D. Celeri, Lovere. *La verità impossibile* da Edipo re di Sofocle e da *La morte della pizia* di F. Dürrenmatt. Testo a cura degli allievi della III liceo Classico di Lovere con il coordinamento della professoressa Onelia Bardelli. Regia di Nadia Savoldelli, Laila Figaroli e Onelia Bardelli**

La verità impossibile è un testo che nasce dalla commistione dell'Edipo re di Sofocle con La morte della pizia di F. Dürrenmatt, sintesi operata dagli allievi del Liceo Classico sotto la guida di Laila Figaroli e Nadia Savoldelli dell'associazione "Il cerchio di gesso" di Bergamo; il lavoro si è svolto con il coordinamento della professoressa Onelia Bardelli.

Il coro appare preponderante nell'arco di tutta la vicenda; dal coro emergono i singoli personaggi, per poi rientrare nel gruppo che, di volta in volta, propone e commenta gli eventi.

Mentre la Pizia sta per morire, le varie figure che hanno avuto un ruolo nella vicenda di Edipo forniscono, all'interno di una complessa indagine, la loro visione dei fatti, con l'obiettivo di chiarificare la verità; ma l'indagine, condotta sulle soggettività, conduce a una confusione sempre maggiore e a una ridicolizzazione ironica dell'intera vicenda. Edipo aveva risolto l'enigma della Sfinge, ma ora si trova alle prese con un enigma ancora più complesso, che conduce ad affrontare con ironia la ricerca umana della verità.

Silvia Agliardi, Silvia Andreoli, Tiziana Arrighetti, Roberto Belleri, Giulia Calleda, Francesca Cocchetti, Margo Ferrari, Fulvia Grassi, Giulia Macario, Chiara Magri, Denise Migliorati, Manuele Mondini, Stefania Pedersoli, Sonia Polito, Alberta Quadri, Stefania Schiavi, Vittoria Viola Suardi, Jessica Tonolini, Elisabetta Piccinelli, Marianna Filisetti, Anna Serlupini e Katrin Pacchiani mettono in scena il testo elaborato dagli allievi della III liceo Classico di Lovere con il coordinamento della professoressa Onelia Bardelli. La drammaturgia, la scenografia e la regia sono a cura di Nadia Savoldelli, Laila Figaroli e Onelia Bardelli; le musiche sono di Ezio Basso e Pepo Scherman.

♦ ore 17,00 ⇒ **Premiazione**

**Comitato scientifico:** professori Giulio Guidorizzi e Francesco Carpanelli

**Segreteria del Premio Dioniso anno 2013:** Alma Spina, Laura Ballauri, Stefania Lodato, Marco Battistini, Fiore Pietropaolo, Alessia Teofilo, Laura Pigozzo e Letizia Marrone.

**Logo del Premio** a cura di Stefania Lodato

**Testi** a cura di Marco Battistini e Fiore Pietropaolo